



# Rassegna Stampa

martedì 20 aprile 2021

# Rassegna Stampa

20-04-2021

## FITET

CORRIERE DELL'UMBRIA	20/04/2021	44	<a href="#">Terni - Foligno e Terni alla fase nazionale della Coppa Italia</a> <i>Alessandro Picchi</i>	3
GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO BASILICATA	20/04/2021	30	<a href="#">Pegasus secondo posto blindato</a> <i>Angelo Morizzi</i>	5
GAZZETTA DI MANTOVA	20/04/2021	43	<a href="#">La Brunetti va alla grande anche in A2 femminile La squadra di B ai playoff</a> <a href="#">La Brunetti va alla grande anche in A2 femminile La squadra di B ai playoff</a> <i>D. C.</i>	6
LE SOIR	20/04/2021	16	<a href="#">Marché de l'art dans les préparatifs d'une vente aux enchères = Millon mise sur tous les tableaux</a> <i>Julie Huon</i>	7
LIBERTÀ	20/04/2021	39	<a href="#">Tennistavolo niente finale per la Teco Corte</a> <i>Ro. C.</i>	12
MESSAGGERO UMBRIA	20/04/2021	49	<a href="#">Terni - Coppa Italia, il Circolo di Terni fa il pieno di finalisti</a> <i>Lo Pul</i>	13
MESSAGGERO VENETO	20/04/2021	32	<a href="#">Dopo lo stop nel 2020 ritorna l'8 e il 9 maggio la "Festa dello Sport"</a> <i>Nicoletta Simoncello</i>	14
NAZIONE MASSA E CARRARA	20/04/2021	72	<a href="#">Mihai Bobocica insegue il pass per Tokio Patron Bellotti: Sarà un torneo molto duro</a> <i>M. M.</i>	15
TEMPO ROMA	20/04/2021	24	<a href="#">Riparte Racchette in classe con 450 scuole Fit</a> <i>Redazione</i>	16
TIRRENO MASSA CARRARA	20/04/2021	28	<a href="#">Bobocica cerca in Portogallo la qualificazione alle Olimpiadi</a> <i>N. M.</i>	17
VOCE DI MANTOVA	20/04/2021	26	<a href="#">Veronica Mosconi: "Lo scudetto? Il sogno è portarlo a Bagnolo"</a> <i>Cri. S.</i>	18

# FITET

11 articoli

- Terni - Foligno e Terni alla fase nazionale della Coppa Italia
- Pegasus secondo posto blindato
- La Brunetti va alla grande anche in A2 femminile La squadra di B ai playoff La Brunetti va alla grand...
- Marché de l'art dans les préparatifs d'une vente aux enchères = Millon mise sur tous les tableaux
- Tennistavolo niente finale per la Teco Corte
- Terni - Coppa Italia, il Circolo di Terni fa il pieno di finalisti
- Dopo lo stop nel 2020 ritorna l'8 e il 9 maggio la "Festa dello Sport"
- Mihai Bobocica insegue il pass per Tokio Patron Bellotti: Sarà un torneo molto duro
- Riparte Racchette in classe con 450 scuole Fit
- Bobocica cerca in Portogallo la qualificazione alle Olimpiadi
- Veronica Mosconi: "Lo scudetto? Il sogno è portarlo a Bagnolo"

**Scherma** Nella tappa di qualificazione di zona degli Assoluti brillano le due società, la seconda ne piazza addirittura 11

# Foligno e Terni alla fase nazionale della Coppa Italia

Hanno fatto il pieno al Palatennistavolo Aldo De Santis dividendosi i 13 posti. Master di scena dall'8 maggio

di **Alessandro Picchi**

**TERNI**

■ Si è conclusa la tappa di qualificazione di zona della categoria Assoluti alle 6 armi, valida per la qualificazione alla Coppa Italia nazionale. "Questo fine settimana il Palatennistavolo Aldo De Santis ha visto tornare in pedana, ad oltre un anno dall'interruzione delle competizioni, gli schermidori umbri Assoluti (categoria accessibile a partire dai 15 anni in poi, ndr) delle discipline di fioretto, spada e sciabola." ha affermato Alberto Tiberi, presidente del Circolo Scherma Terni organizzatore dell'evento, in collaborazione con il Comitato regionale della Federschermata. "Grazie alla Fondazione Carit per il continuo sostegno, proseguito anche in questo se-

condo fine settimana di gare che ha visto Terni nuovamente protagonista della Regione". Nel pieno rispetto dei protocolli Covid, gli atleti si sono contesi i 13 posti disponibili e, tra le società di scherma umbre partecipanti (Uisp Scherma Orvieto, Scherma Altotevere, Circolo Spada Narni, Scherma Grifo Perugia) a qualificarsi per la fase nazionale sono stati gli atleti del Club Scherma Foligno e del Circolo Scherma Terni.

**I QUALIFICATI** Per il Cs Foligno: Matteo Costantini ed Elena Giannico. Per il Cs Terni: Elena Ferracuti, Alessandra Cresta e Giovanni Lo Storto nel fioretto; Eleonora Sbarzella, Laura Cresta, Giulia Fabrizi, Giorgia Pernini e Giuseppe De Stadio nella spada; Emma Guarino, Ginevra Testasecca e Giuseppe Catapano nella sciabo-

la.

**L'ASSESSORE**

"Insieme con il 35esimo Memorial Paolo d'Aloja del canottaggio, la nostra città ha vissuto due giorni di grande sport e di grandi risultati che la pongono all'attenzione dell'opinione pubblica" ha affermato Elena Proietti, assessore allo Sport del Comune di Terni. "Questo sottolinea che la scelta di Terni città europea dello sport 2021 è ampiamente meritata. Gioia ed orgoglio nel vedere il PalaDeSantis animarsi nuovamente con le gare di scherma, oltre ai consueti appuntamenti del tennis tavolo. E' un palazzetto che ospita ormai da anni manifestazioni nazionali ed internazionali, per i quali ringrazio, anche in



Peso:42%

quest'occasione il Circolo Scherma Terni e la Feder-Scherma per la riuscita dell'evento".

**IL CALENDARIO** Il prossimo appuntamento è previsto per sabato 8 maggio, nuovamente presso il Palatennisavolo Aldo De Santis di Terni, dove si terrà la prima gara nazionale del-

la stagione, dopo l'interruzione delle competizioni, e che sarà dedicata alla categoria Master, i Veterani della scherma.

**In gara**

C'erano pure Uisp Orvieto, Altotevere, Narni e Grifo Perugia



Città europea dello sport 2021 Terni continua a ospitare eventi di spicco, in foto atleti sul podio e autorità



Peso:42%

Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

## TENNISTAVOLO

# Pegasus secondo posto blindato

**ANGELO MORIZZI**

● **BERNALDA**. Nel campionato nazionale di serie C1 di tennistavolo la Pegasus Nuzzaci Strade Matera chiude in anticipo la stagione agonistica, superando 5-3 l'ostico Sorrento, blindando il secondo posto stagionale, alle spalle dell'imbattuta capolista Avellino. Gli irpini, invece, surclassano 5-0 i cugini dell'Ariano e conquistano, con una giornata di anticipo, la promozione in serie B2. Quanto ai

materani, la gara contro Sorrento non ha risparmiato emozioni. Ospiti avanti con Pietro Cadolini, che al tie break piega Giuseppe Fasano. La Pegasus pareggia con Luca D'Ercole, che passeggia (3-0) su Giambattista Pane. Il fuoriclasse di casa Claudio Motolese, porta Matera avanti, superando 3-0 Maurizio De Simone. Quindi il 3-1 siglato da D'Ercole su Cadolini. I campani reagiscono con De Simone, che batte 3-0 Fasano. Quindi il 4-1 di Motolese, che s'impone su Antonio Aversa. Il terzo punto di Sorrento arriva con De Simone, vittorioso di misura (3-2), su D'Ercole. Il punto decisivo arriva dal

solito Motolese, che asfalta 3-0 Pane e incamera il tris personale. La Pegasus incamera 19 set contro i 10 dei tirrenici, realizzando 276 punti contro i 228 avversari.

Nel penultimo turno sono rimaste a riposo Riva dei Greci Bernalda 2000 AreaWi, La Potentina e Torre del Greco. La stagione si chiuderà, nel weekend dell'8 e 9 maggio. A riposo resterà la Pegasus, mentre torneranno in campo, a caccia di punti salvezza, la Potentina ad Ariano Irpino, e il Bernalda, che riceverà l'Avellino.



**PING PONG** Una fase di gioco



Peso: 10%

**TENNIS TAVOLO**

# La Brunetti va alla grande anche in A2 femminile

## La squadra di B ai playoff

MANTOVA

Il weekend dedicato al tennis tavolo ha visto andare in scena al PalaMazzi di Castel Goffredo il quinto ed ultimo concentramento del girone C della serie A2 femminile. In grande spolvero le padrone di casa della Brunetti, che nei due match disputati han conquistato altrettante vittorie. In mattinata le castellane hanno liquidato 4-0 l'Alfiere di Romagna: a segno tutte e quattro le componenti della squadra Nicole Arlia, Elisa Armanini, Elena Thai Kim Lan e Lisa Bressan. Più complicato il mat-

ch del pomeriggio contro le friulane dell'Ask Kras: dopo essersi portate sul 2-0 con le vittorie di Nicole Arlia e Elisa Armanini le padrone di casa sono state raggiunte sul 2-2. Di nuovo Arlia, che sigla la doppietta personale, e Bressan hanno poi chiuso la contesa. La Brunetti ha così terminato la fase a gironi al comando del raggruppamento, con sei punti di vantaggio sullo stesso Ask Kras e l'imbattibilità (sette vittorie e un pari). Ora ci sarebbero i playoff, destinati alle prime due classificate, ma la Brunetti non vi parteciperà avendo già una squadra in A1 (nella massima serie non è contemplato dal regolamento avere due team).

Chi invece ai playoff potrà andare è la formazione di B femminile, sempre della Brunetti. Fondamentale il pareggio di domenica nel recupero della quinta giornata al cospetto del Vergati Sarneola, unica squadra che, a -2, poteva insidiare il secondo posto delle castellane: i tre punti castellani firmati da Martina Etur, Emli Salliu e Selma Salliu hanno dato alla Brunetti la certezza matematica di disputare gli spareggi. —

D.C.



Peso: 12%

## MARCHÉ DE L'ART

**Dans les  
préparatifs  
d'une vente  
aux enchères**

P. 16 &amp; 17

REPORTAGE

# Millon mise sur tous les tableaux

JULIE HUON

**T**out est dans le choix des mots. Dans la formule qui ne blesse pas, et ne donne pas de faux espoirs. C'est comme une rupture, en fait. Couper sans déchirer : Mélissa Lafont sait comment parler aux gens.

Début avril, l'experte de la maison de ventes aux enchères française Millon, dans sa branche belge basée à Etterbeek, recevait des visiteurs et visiteuses aux bras chargés de trésors de famille, tableaux, sculptures, objets et œuvres d'art pour des estimations gratuites et confidentielles. Deux journées pour alimenter la vente qui aura lieu en juin mais aussi pour renseigner, donner un nom, une date, une valeur, une histoire à des pièces jaillies d'une brocante, d'un grenier ou de l'appartement d'une vieille tante disparue...

Nous sommes vendredi midi et Mélissa Lafont discute avec un monsieur venu lui présenter un croissant de lune en bois sculpté - décor de théâtre ou de stand de forain. « C'est hyper charmant, commence-t-elle, mais c'est un circuit très anecdotique. Même s'il y a des collectionneurs d'art forain (à Paris, il existe même un musée près de la place de la Bastille), vous aurez plus de chance sur internet que dans une vente

aux enchères. - Oui, vous m'aviez dit que ça n'avait pas de valeur, d'autant que ce n'est pas signé, reconnaît le monsieur. - Disons que c'est d'un intérêt surtout décoratif. »

Le choix des mots. Tout est là. De l'autre côté aussi, les termes sont impor-

tants. « Quand ils nous contactent pour prendre rendez-vous, les gens décrivent généralement très bien leurs objets, explique la spécialiste. Mais souvent ils ne savent pas vraiment ce qu'ils ont. A nous de leur donner un maximum d'infos. En 2021, on a la chance d'avoir internet et de pouvoir, pour les tableaux modernes, se baser sur la cote actuelle de l'artiste. Pour s'en rendre compte, on regarde tout simplement les résultats récents en vente publique pour des œuvres du même type. Ça nous permet de prendre la température. En tant que professionnels, on a évidemment des abonnements à des plateformes qui recensent les résultats chez les confrères. »

Elle attrape alors sa toute petite loupe compte-fils, et se penche, presque couchée, sur le tableau suivant : le portrait d'une élégante peinte sur l'envers d'une carte à jouer. « On doit être vers 1900. C'est une petite aquarelle, une petite ébauche. La signature n'est pas très lisible, il y a des caractères cyrilliques donc on devine que c'est un artiste russe, mais on ne sait pas qui. Donc, on a fait nos recherches ! Chez Millon, on a la chance de travailler avec un réseau



Peso: 1-2%, 16-77%, 17-57%

d'experts très étendu qui ont chacun leur spécialité. Voyant ceci, j'ai transféré la photo à mon expert en Art russe, Monsieur Charron, basé à Paris et qui m'a retrouvé l'artiste: Nikolai Malicheff, vous pouvez noter. Avec deux F. Ce n'est pas un dessin très abouti, il a aussi été un peu insolé, mais c'est quelque chose que je peux présenter en vente au mois de juin et qu'on peut aisément estimer 300 à 400 euros. »

Le monsieur, qui se prénomme Emmanuel, est un habitué des brocantes et elles lui manquent drôlement. « Je ne fonctionne qu'au coup de cœur, confie-t-il. Ici, ce sont des choses que j'ai achetées et dont je veux me séparer parce que je n'ai plus la place – je stocke tout dans les chambres, chez moi, qui sont vides depuis que les enfants sont partis. Et puis les goûts changent. J'ai collectionné de l'affiche ancienne pendant des années et j'ai tout liquidé parce que j'en avais marre. »

Emmanuel laissera aussi chez Millon un Philippe Swynop de 1906 en très bon état, estimé 500-700 euros. « C'est l'estimation qui apparaîtra sur le catalogue, précise Mélissa Lafont. Le jeu évidemment, c'est que ça monte et que ça dépasse, c'est tout l'intérêt d'une vente aux enchères où nos vendeurs et nous-mêmes avons le même intérêt. »

### Le goût du trésor caché

Bénédicte a perdu son mari il y a deux mois et demi. Le covid. Elle a trois enfants âgés de 23, 25 et 27 ans. Ils se sont réunis tous les quatre, en visionconférence parce qu'elle a une fille qui vit à Montréal, pour voir si l'un d'eux voulait récupérer cette toile qu'elle-même, elle n'a jamais aimée. Un Pierre Eugène Montézin, peintre post-impressionniste français, influencé par Monet.

« Ça ne ferait pas plaisir à mon mari, avoue-t-elle, que je m'en sépare. Il lui venait de ses parents, nés en 1916, une grosse propriété près de Verviers. Il était fils unique et quand ils sont décédés, il nous a rapatrié un tas d'histoires. » Les enfants n'étant pas intéressés, elle vient prendre des infos chez Millon, il y a quelques semaines, et les leur transmet: « Les 20 % de retenue

pour les frais vendeur, le prix de réserve qui est le prix le plus bas de l'estimation et sous lequel on ne vend pas, on récupère alors l'œuvre, sans frais... Je leur ai tout répercuté. On a fait nos comptes et on s'est demandé si cette contrepartie financière justifiait qu'on se sépare du tableau. »

Cas de figure hyper fréquent. Décès dans la famille, prise de contact, 5 euros ou 50.000 euros? On discute et on se décide. « Quelque chose qui fait partie d'une collection familiale, comme ceci, reprend l'experte de la maison de ventes, c'est ce qu'on appelle des tableaux sains, parce qu'ils sont restés dans la famille pendant des décennies, parfois même des siècles. Du coup, il y a un petit côté inédit. Les collectionneurs raffolent de ce qui sort du grenier et qu'on n'a jamais vu, mille fois plus que ce qui est passé de mains en mains tous les cinq ans, via galeries et ventes publiques. Il y a un vrai goût du trésor caché qui n'a jamais quitté la famille. »

Cool pour Bénédicte: Montézin, c'est un artiste assez collectionné. Double color: on a ici une scène animée de deux personnages, « peut-être la vachère et sa fille, avec le troupeau », suggère Mélissa Lafont. « La plupart du temps, il a représenté des vues de sous-bois et c'est vrai qu'à la longue, c'est un petit peu ennuyant. Un peu chiant, on peut le dire. Mais cette scène est invitante, c'est un très joli tableau que j'estime raisonnablement 3.000 à 5.000 euros. Vous le savez, Bénédicte, que c'est la marque de fabrique de la maison, nous mettons toujours des prix très attractifs pour avoir un maximum d'enchérisseurs et faire grimper. C'est une stratégie qui porte ses fruits: le mois dernier, nous avons quand même eu un Charles Watelet qui a été vendu 20 fois son estimation! »

### La toiture à refaire

Parfois l'attachement à un objet est irra-

tionnel. Parfois, on le vend parce qu'on ne l'a pas choisi et qu'on s'en fiche un peu. Parfois, on a un projet, comme cette dame qui était venue il y a quelque temps parce qu'elle avait sa toiture à refaire. Souvent, c'est juste que quelqu'un est mort. Dominique a un appartement à vider dans le cadre d'une succession. C'est la seconde fois qu'il pousse la porte de Millon: en décembre 2019, il avait déposé à la vente une lithographie de Chagall qui avait très bien marché.

« En lithographie, il y a des noms qui font mouche et Chagall en fait partie », explique Mélissa Lafont. Le Français Roger Bezombes, en revanche, il en a réalisé tellement, des lithos, qu'elles ne valent plus grand-chose. « 50 euros? s'écrie Dominique. C'est vraiment pas beaucoup. Même quand c'est signé? – Si elle n'était pas signée, elle aurait vraiment la valeur d'un poster », sourit l'experte sous son masque.

La petite cruche en faïence de Jean Lurçat aura plus de succès. « Lurçat, c'est un artiste français bien plus connu pour ses tapisseries (qu'il confiait à la manufacture d'Aubusson) que pour son travail de céramiste. Dans les années 50, beaucoup se sont essayés à la céramique, dont Picasso. Il y a des modèles plus recherchés que d'autres. Celui-ci, je mettrais une estimation de 150 à 250 euros. A ce prix, on aura un amateur, même si ça ne montera pas non plus très, très haut. » Elle redit le mot: « Charmant. » Et l'autre: « Très joli. » Et termine, en signant joyeusement le bon de dépôt: « Si on veut mettre du vin dedans, on peut. Et si on veut le laisser dans une vitrine et ne le toucher qu'à Noël, on peut aussi. On l'achète et après, on est libre. On en fait ce qu'on veut. »

Une après-midi à chercher des trésors à la maison de ventes aux enchères bruxelloise, lors de ses journées d'expertise ouvertes au public.



## L'envers du décor

« Je pense que c'est un papier maroufflé sur toile. Ah non, c'est bien une toile, on voit les fibres. Attendez, je vais le retourner. C'est toujours intéressant de retourner un tableau, il y a beaucoup de choses derrière. Souvent, le dos vous en dit plus que la face. »

Le dos de ce Gustave Camus est titré *Le grand filet jaune* et daté de 1965. Il est également localisé et contre-signé.

« C'est-à-dire, explique la spécialiste de la maison Millon, qu'il y a une signature au recto et qu'on en retrouve une autre au verso. Une vraie signature de l'artiste, évidemment. On a aussi une étiquette d'exposition... *L'art d'aujourd'hui en Belgique*, qui a eu lieu... Hmmm, pas de date, il faudra retrouver ça. »

Une autre étiquette, celle du transporteur : « Emballage et transport d'œuvres d'art, chaussée d'Anvers, Bruxelles. » Un peu maigre. « Moui, on n'a pas toutes les infos mais on se débrouillera, on fouillera pour enrichir la fiche descriptive. Plus il y a un pedigree sur une œuvre, mieux on la vend. C'est vraiment un travail d'historien de l'art, ça fait partie de notre job : on creuse et les éléments qu'on trouve vont nous permettre de valoriser ce qui nous est confié. »

Pour estimer un tableau moderne, plusieurs paramètres sont pris en compte : l'aspect général, le sujet – pas les mêmes prix si c'est un nu ou une nature morte –, la signature, la cote de l'artiste, l'état évidemment, « les tableaux de plus de 100 ans portent les stigmates du passé », dit-elle joliment. Le format ? « Pas si simple : ce n'est pas parce que c'est grand que c'est plus cher, surtout en Europe où on ne possède pas tous de grosses villas à l'américaine. » J.H.

**Céline Rose David, experte pierres et bijoux chez Millon, prépare sa vente de mai devant le tableau de Charles Watelet, vendu 20 fois son estimation le mois dernier.** © PIERRE-YVES THIENPONT

**Bénédicte n'a jamais trop aimé cette toile du Français Pierre Eugène Montézin. Elle sera au menu de la vente de juin.** © PIERRE-YVES THIENPONT

**« Le dos d'un tableau raconte souvent beaucoup de choses », confie Mélissa Lafont, experte tableaux et œuvres d'art chez Millon.** © PIERRE-YVES THIENPONT





**Le Philippe Swyncop, portrait d'un élégante de 1906, est passé au crible : « Il est en très bon état. Soit on en a pris extrêmement soin, soit on n'a pas fumé dans la même pièce ou on ne l'a pas mis à côté d'une cheminée, ou alors on l'a fait nettoyer à un moment de sa vie, tout simplement ».**

© PIERRE-YVES THIENPONT



## « Je me nourris de tout. J'aiguisé mon œil »

« Monsieur me fait plaisir avec ce tableau de Camille Hilaire. On en a vendu trois samedi dernier. C'était un artiste français d'après-guerre qui a beaucoup peint la même chose, c'est-à-dire des paysages dans les tons verts, un peu lacustres, un peu déstructurés... Mais celui-ci est plus rare ! On a affaire à des gammes de couleurs qui ne sont pas très courantes, des mauves, des pourpres, etc. Il est signé évidemment, même si je l'avais reconnu de loin. »

Quand on l'écoute parler, on dirait que Mélissa Lafont sait tout, connaît et reconnaît tout, de près, de loin ou les yeux fermés. Comme si elle avait 100 ans, comme si elle avait toujours baigné dedans. « Alors là, pas du tout, dit l'experte de 33 ans. Je suis plutôt un ovni dans ma famille qui ne comporte aucun antiquaire ! » Des études d'histoire de l'art à La Sorbonne, un Master en marché de l'art à l'École du Louvre et un stage de fin d'études chez Millon Paris où elle restera... six ans.

« En six ans de vente aux enchères chez Millon, à Drouot, on en voit passer, des choses ! La chance qu'on a dans ce métier, c'est qu'on travaille au contact

d'experts qui sont juste des encyclopédies sur pattes. On apprend énormément à leurs côtés. C'est ce que je fais maintenant depuis neuf ans, je me nourris de tout. J'aiguisé mon œil. Et à force de voir certains tableaux, comme ceux de Camille Hilaire – tous les ans, j'en vendais –, je les reconnais du premier coup. Si on m'en montrait un faux, très certainement et pour une raison que j'ignore, je saurais dire que c'est un faux. Ça me sauterait aux yeux. »

Elle le retourne. Note que la toile et le châssis viennent de chez Sennelier, quai Voltaire à Paris, où les artistes allaient et vont toujours acheter leur matériel : peintures, pinceaux, etc. Elle reconnaît aussi l'écriture de Camille Hilaire, dans un petit poème qu'elle lit à voix haute, sur le village de Riquewihr, bourgade à colombages située sur la route des vins d'Alsace. « C'est sans doute le village représenté sur ce joli tableau. Il est en très bon état. Je vais l'estimer 1.500 à 2.500 euros et on fera très certainement plus. Vous pouvez me faire confiance, je me réjouis de le défendre en vente aux enchères. » J.H.



# Tennistavolo niente finale per la Teco Corte

Al femminile - Le magiostre battute dalla Bagnolese, ora manca un punto per la salvezza

● Sarà la Bagnolese a sfidare il Castelgoffredo nella finale scudetto. Le pongiste mantovane hanno battuto 4-2 la Teco Corte Auto nella partita più importante per decidere del secondo posto in campionato e dunque della qualificazione all'ultimo atto di questa stagione. Al palazzetto di Cortemaggiore è andata in scena una sfida spettacolare, condita da tante emozioni e immancabili risvolti psicologici.

Ancora una volta la Teco Corte, priva delle russe Valentina Sabitova e Olga Kulikova, ha lottato con caparbia, tanto da impensierire la forte e più quotata avversaria. Arianna Barani, Valentina Roncallo e Jamila Laurenti hanno costretto l'ex Ruta Paskauskiene e compagne a impegnarsi a fondo per evitare un esito che avrebbe complicato le cose. In effetti, la Teco si è trovata a condurre 2-1 a un punto dal pareggio. Nel momento più delicato, però, la classe e l'esperienza di Tian Jing sono riemerse a riscattare gli iniziali, rispettivi passi falsi.

È toccato infine a Veronica Mosco-

ni il compito di porre il sigillo sull'agognata rimonta, ma - anche negli incontri persi a zero - le ragazze di Olga Dzelinska hanno confezionato recuperi degni di miglior sorte. Ora la Teco deve guardarsi le spalle, alla ricerca del punto salvezza: fiducia alle giovani e all'aiuto di Sabitova e Kulikova.

BARANI-TIAN JING 3-0 (11-6/11-4/11-8). Buon avvio della piacentina, problemi evidenti per Tian cui

non è servito annullare quattro match-point. Arianna autorevole in tutti i fondamentali.

LAURENTI-MOSCONI 2-3 (11-8/6-11/11-7/7-11/9-11). Alternanza di punteggio fino alla bella, poi sul 6-7 Veronica ha ribaltato la situazione e dal 10-7 ha trovato lo slancio per aggiudicarsi un punto pesante. Rammarico in casa Teco per qualche errore e l'ultimo parziale al limite.

RONCALLO-PASKAUSKIENE 3-2 (11-5/10-12/11-8/4-11/11-6). Nel secondo set, Valentina non ha sfruttato il parziale di 9-4 e Ruta non si è

fatta pregare. Equilibrio spezzato alla bella, con Roncallo brava a chiudere senza brividi.

LAURENTI-TIAN JING 0-3 (7-11/3-

11/10-12). La Bagnolese ha richiamato il suo potenziale, partendo da Tian Jing. A Jamila è sfuggito il terzo set ai vantaggi.

BARANI-PASKAUSKIENE 0-3 (6-11/9-11/10-12). Arianna ha ceduto due set che avrebbero potuto aver un epilogo diverso, giusto per alimentare i rimpianti.

RONCALLO-MOSCONI 0-3 (10-12/7-11/13-15). Veronica, numero 3 delle ospiti, ha finito per essere determinante, a dispetto di precedenti negativi nei confronti delle tre magiostre. **Ro. C.**

## 4-2

**il risultato finale per le mantovane: di Roncallo e Barani i punti piacentini**



Peso:17%

# Coppa Italia, il Circolo di Terni fa il pieno di finalisti

## SCHERMA

**TERNI** Schermidori e schermidrici ternani protagonisti alle gare zonali di qualificazione di Coppa Italia categoria assoluti che si sono concluse nel fine settimana al Palatennistavolo Aldo De Santis. Su 13 posti disponibili per le finali in programma a Cassino dal 26 al 30 maggio, ben 11 sono andati agli atleti del Circolo Scherma Terni. Si tratta di Giovanni Lo Storto, Elena Ferracuti e Alessandra Cresta nel fioretto; Giuseppe De Stasio, Eleonora Sbarzella, Laura Cresta, Giulia Fabrizi e Giorgia Pernini nella spada; Giuseppe Catapano, Emma Guarino e Ginevra Testasecca nella sciabola. Un risultato di rilievo che permetterà alla città di essere ampiamente

rappresentata nell'appuntamento di Cassino. Primo posto

nelle rispettive armi per Lo Storto e Catapano tra gli uomini e per Ferracuti, Sbarzella e Guarino tra le donne.

Sul podio nel fioretto maschile Tommaso Desideri (secondo) e Flavio Piermati e Marco Petti (terzi pari merito). De Stasio si è qualificato grazie al secondo posto nella spada maschile, mentre secondo si è piazzato anche Raffaele Battaglini nella sciabola con Niccolò Moriconi terzo. Tra le donne secondo posto di Alessandra Cresta e terzo per Camilla Pieramati nel fioretto. Nella spada seconda Laura Cresta e terza Giulia Fabrizi. Nella sciabola Ginevra Testasecca si è piazzata seconda con Chiara Piccioni e Miren Guarini a pari merito sul terzo gradino del po-

di. La manifestazione si è svolta nel rispetto del protocollo anti Covid con ingresso riservato soltanto allo staff e agli atleti accreditati che hanno effettuato il tampone antigienico entro le 48 ore dalle gare. Misurazione del-

la temperatura, sanificazione delle mani, degli oggetti e dei locali nel pieno rispetto delle distanze di sicurezza.

Prossimo appuntamento a Terni l'8 maggio sempre al Palatennistavolo Aldo De Santis con la prima gara nazionale Master dedicata ai Veterani. Sarà nutrita la truppa del Circolo Scherma Terni anche alle finali di Coppa Italia Cadetti e Giovani di Riccione (11-20 maggio) valevole come campionato italiano di categoria.

**Lo. Pul.**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Elena Ferracuti**



Peso: 14%

LATISANA

## Dopo lo stop nel 2020 ritorna l'8 e il 9 maggio la "Festa dello Sport"

**Nicoletta Simoncello**

/ LATISANA

Dopo lo stop dello scorso anno, causato dall'emergenza sanitaria, ritorna questa primavera la "Festa dello sport" a Latisana. Promossa dall'amministrazione comunale e dalla Pro Latisana, l'iniziativa è in programma per l'8 e il 9 maggio.

Il week-end all'insegna dello sport ospiterà tre manifestazioni sportive a carattere nazionale: il torneo di qualificazione ai campionati italiani di categoria tennistavolo organizzata dall'asd Tennistavolo, che si svolgerà nel palazzetto dello sport, la "Timent XC Crossriver" promossa dall'asd Sagitta Bike in stile cross-country e la

seconda edizione della gara podistica "TimentRun10K" pianificata dall'asd Athletic Club Apicilia. Le ultime due manifestazioni avranno luogo nel centro della città e lungo il Tagliamento: il fine settimana sarà anche l'occasione per far conoscere gli scorci naturali che regala il fiume. «Le associazioni promotrici delle competizioni – afferma Daniela Lizzi, assessore allo sport di Latisana – sono veterane nell'organizzare gare di livello regionale e nazionale e hanno creato validi percorsi per gli atleti podisti e per quelli delle "ruote grasse"». A presentare la due-giorni dedicata alla sport sono stati anche l'assessore alla Sicurezza di

Ronchis, Claudio Gigante; il presidente della Pro Latisana, Piero De Marchi; il presidente della Consulta dello sport, Lino Ceciliot, e il presidente del comitato regionale dell'Associazione italiana cultura e sport, Giorgio Mior, che hanno definito le società sportive coinvolte come «angeli caduti dal cielo» perché, nonostante le rigide regole dei protocolli sportivi, hanno avuto il coraggio di realizzare la nuova edizione delle gare.

A raccontare nel dettaglio le competizioni sono stati Gianni Zorzetto e Marco Bergo, rispettivamente presidente e segretario dell'Asd Sagitta Bike; il presidente

dell'Asd tennistavolo, Mauro Bianchin, e il presidente dell'Athletic club Apicilia, Salvatore Vazzana. —



Peso: 14%

CARRARA

Tennistavolo L'alfiere dell'Apuania ha come obiettivo la terza olimpiade

## Mihai Bobocica insegue il pass per Tokio Patron Bellotti: «Sarà un torneo molto duro»

**Impegno preolimpico** per Mihai Bobocica (nella foto), l'atleta della Apuania Tennistavolo che da domani a Guimaraes, in Portogallo, è alle prese con le qualificazioni olimpiche per i prossimi giochi di Tokio. In palio ci sono nove pass olimpici (cinque maschili e quattro femminili) mentre i partecipanti sono 38 uomini (provenienti da 22 nazioni) e 41 donne (da 25 nazioni). Quattro gli italiani presenti (due uomini e due donne) e Bobocica è tra questi. Per l'atleta della Apuania si tratterebbe della sua terza olimpiade, dopo Pechino 2008 e Londra 2012. La seeding list sarà formulata sulla base del ranking olimpico del mese di aprile, si disputeranno i 10 gironi, composti da 3-4 atleti ciascuno (esentate le prime quattro teste di serie) e a seguire ci saranno anche una seconda e una terza fase da cui usciranno i nomi che andranno in Giappone. «Sarà un torneo duro e molto difficile,

dove tutti i partecipanti daranno il massimo per raggiungere l'obiettivo olimpico - dice il presidente del sodalizio carrarese, Guglielmo Bellotti -. Bobocica si sta preparando al meglio al centro tecnico federale di Terni e anche noi abbiamo fatto il possibile per portarlo nelle condizioni migliori ad una manifestazione così importante. Ci auguriamo che Mihai si possa esprimere ai livelli di Doha, dove è riuscito nell'impresa di battere ben quattro atleti inseriti nei primi 100 del mondo, gli auguriamo che possa qualificarsi per la sua terza olimpiade e gli facciamo un grosso in bocca al lupo».

ma.mu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso:20%

## TENNIS

# Riparte «Racchette in classe» con 450 scuole Fit

*Il progetto per avvicinare i ragazzi ora è «allargato» anche a beach e padel*

••• Saranno almeno 450 le Scuole Tennis riconosciute dalla FIT che potranno adottare le Scuole Primarie, accompagnate da un insegnante FIT (Tennis, Beach Tennis e Padel), da un tecnico della FITeT e da un tecnico della FIPT, per la realizzazione del Progetto «Racchette in Classe», validato da Sport e Salute e dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca, per l'anno 2021. La Federazione Italiana Tennis (Tennis, Beach Tennis e Padel), la Federazione Italiana Tennis Tavolo e la Federazione Italiana Palla Tamburello, in sinergia fra loro, promuovono infatti a livello nazionale il «Progetto Racchette in Classe», iniziativa che nasce con l'intento di avvicinare gli alunni delle scuole primarie a tutte le discipline.

L'iniziativa è supportata da Kinder Joy of moving, il progetto di responsabilità Sociale del Gruppo Ferrero nato per diffondere e promuovere la

pratica sportiva come una sana abitudine quotidiana, soprattutto tra i più giovani e trasmettere l'importanza dello sport per la crescita, la socializzazione e la formazione dei ragazzi. Il Progetto, al suo settimo anno di attività, ha ricevuto anche quest'anno il riconoscimento dal Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca quale attività progettuale valida per l'anno 2021.

Tramite il Progetto «Racchette in Classe» si offre l'opportunità alle Scuole Tennis della tipologia Top, Super e Standard, eccezionalmente Basic e Club, e alle Scuole di Beach Tennis e di Padel, riconosciute dalla FIT, di «adottare» Scuole Primarie, privilegiando gli Istituti Comprensivi più vicini alla sede dei Circoli Tennis.

In ambito scolastico il Progetto sarà seguito da Preparatori Fisici laureati in Scienze Motorie. Per la FIT preferibilmente da coloro che posseggono la

qualifica di Preparatore Fisico di 1° e di 2° grado nel Tennis, che dovranno proporre il mini-Tennis, e/o il mini-Beach Tennis, e/o il mini-Padel sia in orario curricolare che extracurricolare. La fase finale del progetto «Racchette in Classe» si terrà a Torino nel mese di novembre, in concomitanza con uno dei grandi eventi organizzati dalla Federazione Italiana Tennis.



Peso:15%

## TENNISTAVOLO

# Bobocica cerca in Portogallo la qualificazione alle Olimpiadi

**CARRARA.** Si sono chiuse nei giorni scorsi le iscrizioni al torneo europeo di Qualificazione olimpica di tennistavolo in programma a Guimarães, in Portogallo, da domani, che assegnerà per Giochi di Tokyo cinque pass olimpici utili per gli atleti e quattro per le atlete. I partecipanti saranno 38 uomini, provenienti da 22 paesi e 41 donne di 25 nazioni, i protagonisti azzurri saranno gli stessi quattro che hanno già disputato il torneo di qualificazione mondiale di Doha, in Qatar. Tra i quattro italiani presenti (due uomini e due donne) c'è Mihai Bobocica dell'Apuania Carrara Tennistavolo che cercherà di raggiungere la sua terza olimpiade dopo Pechino 2008 e Londra 2012.

La seeding list sarà formulata sulla base del ranking olimpico del mese di aprile; 10 i gironi, composti da 3-4 atleti ciascuno, dai quali saranno esentate le prime quattro teste di serie. I primi e i secondi classificati di ciascun girone si qualificheranno alla seconda fase e assieme ai migliori quattro disputeranno un tabellone ad eliminazione diretta composto da 24 atleti, che scatterà la sera di giovedì e proseguirà venerdì 23 e sabato 24 mattina. I due finalisti e le due finaliste conquisteranno il pass per Tokyo. Il sabato pomeriggio e la

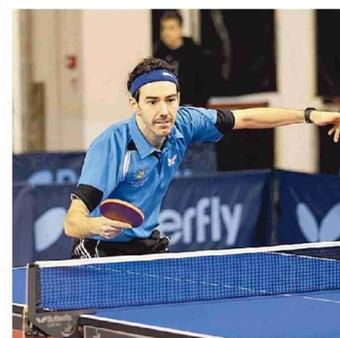
domenica 25 saranno dedicati alla terza fase, che coinvolgerà i rimanenti 22 pongisti e 22 pongiste. Si disputerà un

secondo tabellone ad eliminazione diretta dove per gli uomini: i due finalisti andranno a Tokyo e l'ultimo dei cinque qualificati uscirà dal match fra i due perdenti delle semifinali della terza fase.

Il presidente dell'Apuania Guglielmo Bellotti dice: «Sarà un torneo molto difficile e duro, dove tutti i partecipanti daranno il 110 per cento per raggiungere l'obiettivo olimpico. Mihai Bobocica si sta preparando al meglio al

centro tecnico federale di Terzi e anche noi abbiamo fatto il possibile per portarlo nelle condizioni migliori a una manifestazione così importante. Ci auguriamo si possa esprimere ai livelli di Doha, dove è riuscito nell'impresa di battere 4 atleti inseriti nei

primi 100 del mondo: se riuscirà ad esprimersi a quei livelli, e glielo auguro, avrà possibilità di qualificarsi per la sua terza Olimpiade. Dunque - conclude -, da parte mia e da tutta l'Apuania Carrara un grandissimo "forza Mihai!". — **N.M.**



Mihai Bobocica in azione



Peso: 24%

TENNIS TAVOLO SERIE A1 FEMMINILE

# Veronica Mosconi: "Lo scudetto? Il sogno è portarlo a Bagnolo"

*L'atleta novarese: "Abbiamo centrato l'obiettivo stagionale. La Brunetti è favorita, ma noi ci proviamo. Speriamo in Ruta, io e Tian Jing ce la giochiamo con le altre"*

**BAGNOLO SAN VITO** Due vittorie nel 4-2 di sabato sul Cortemaggiore e titolo, se così si può dire, di mvp della gara. **Veronica Mosconi** ha trascinato la PaninoLab Bagnolese alla conquista della prima finale scudetto della sua storia. Un ultimo atto, tra l'altro, tutto mantovano, che si giocherà in casa della corazzata Brunetti Castel Goffredo, società numero uno in Italia e vincitrice di 17 titoli tricolori di cui 4 di fila, prima dell'annullamento del campionato scorso per il Covid. Gara secca e se finisce 3-3 il tricolore va alle locali per il miglior piazzamento in regular season. Ergo, niente calcoli, la Bagnolese deve solo vincere. «Loro sono favorite - afferma Mosconi - Noi puntiamo sull'esperienza di Paskauskiene. Contro Castel Goffredo speriamo

trovi le giuste motivazioni, anche se in questa stagione ha qualche difficoltà. L'anno scorso a Cortemaggiore non ha mai perso un match e aveva battuto anche la loro fortissima cinese Li Xiang. Io e Tian con le altre castellane ce la possiamo giocare. Intanto l'8 maggio a Bagnolo le affrontiamo per l'ultima gara della regular season e vediamo come va». Novarese, atleta del Centro Sportivo Esercito e della Nazionale, abita e si allena a Milano per poi ritrovarsi a Bagnolo con le altre compagne e coach **Cristina Semenza** un paio di giorni prima delle partite. Ricordando la trasferta di Cortemaggiore, Veronica racconta: «Non siamo partite bene poiché Tian è stata sconfitta nella prima gara, poi io ho battuto 3-2 Laurenti, la mia bestia nera perché

con lei non ho mai vinto. Ruta ha perso un match che non avrebbe dovuto e a quel punto sapevamo di non poter più commettere passi falsi: le dovevamo vincere tutte e tre. E così abbiamo fatto, per 3-0. Abbiamo centrato l'obiettivo stagionale, che era minimo la finale. A questo punto, ci proveremo. Anche per me è la prima finale tricolore e sono molto contenta». Veronica è al terzo anno alla Bagnolese: «Mi trovo molto bene a Mantova, mi piace l'ambiente. In società ci tengono tutti molto, ma non ti mettono mai pressione. Spiace solo non poter contare sul pubblico, anche se ormai è un anno e ci siamo abituate. La cosa positiva è che tutte le società si sono attrezzate per la diretta streaming, utilissima per raggiungere più persone e per far conoscere e dif-

fondere il tennis tavolo». Peccato perché i bagnolesi sarebbero andati in massa a Castel Goffredo a tifare: «Ci seguono in tanti; persino gli anziani del paese si sono appassionati. Ho ricevuto tanti messaggi e complimenti da molte persone. Lo scudetto a Bagnolo? Noi ci proveremo». (cris)



TRASCINATRICE

Decisive le due vittorie di Veronica Mosconi sabato scorso contro Cortemaggiore per la conquista della finale scudetto da parte della PaninoLab



Peso: 32%